

● Per mantenere alto il consenso di cui godeva, Pericle dovette assecondare il volere della maggioranza dei cittadini e proporre provvedimenti popolari.

È fondamentale capire che, essendo Atene una democrazia, il mantenimento del consenso popolare era di vitale importanza per la salvaguardia del potere personale.

● Tra i provvedimenti più importanti che alimentarono tale consenso ricordiamo la pace con la Persia e quella con gli Spartani.

● Pericle morì di peste all'inizio della guerra del Peloponneso, nel 429 a.C.

La politica interna

Nella seconda metà del V secolo a.C. Atene attraversava uno straordinario periodo di prosperità economica e culturale.

● Si trattava della polis più potente della Grecia.

● In questa fase Pericle era il politico più influente della penisola, per questa ragione si parla di "età periclea".

l'imperialismo ateniese

Le tre ragioni principali che portarono la polis greca a vivere questo periodo d'oro furono:

la democrazia radicale

lo sviluppo culturale

Studenti

L'Atene di Pericle

La boulé (500 cittadini scelti per sorteggio, che prendevano le decisioni politiche) e l'ekklesia (l'assemblea di tutti i cittadini, che discuteva e approvava i provvedimenti della boulé) ottennero un potere sempre maggiore.

Un numero sempre più alto di cariche pubbliche iniziò a essere retribuito e ciò comportò che anche chi non era abbastanza ricco poté iniziare a partecipare alla vita politica.

Nel contesto della democrazia radicale, Pericle mantenne per trent'anni un immenso potere personale, influenzando in modo decisivo le scelte politiche, economiche e culturali della città.

● L'unica carica pubblica ricoperta da Pericle fu quella di stratego, rinnovata senza interruzioni per più di trent'anni, dal 462 al 431 a.C..

La democrazia radicale

● L'età periclea non fu un periodo di pace.

● La guerra con i persiani non era mai finita del tutto.

● Atene aveva convinto diverse polis a riunirsi nella Lega di Delo, con lo scopo di sottrarre ai persiani le coste dell'Asia Minore.

La politica estera

● Il dominio di Atene sulle altre città della Lega di Delo si affermò definitivamente con il trasferimento del tesoro della Lega da Delo ad Atene.

● Questo tesoro era costituito dai tributi versati da tutte le polis facenti parte della Lega.

● Con questo atto le polis, fino ad allora alleate, divennero di fatto suddite di Atene.

L'Atene di Pericle

1. -

1.1. Nella seconda metà del V secolo a.C. Atene attraversava uno straordinario periodo di prosperità economica e culturale.

1.2. Si trattava della pòlis più potente della Grecia.

1.3. In questa fase Pericle era il politico più influente della penisola, per questa ragione si parla di “età periclea”.

1.4. Le tre ragioni principali che portarono la pòlis greca a vivere questo periodo d'oro furono:

1.4.1. l'imperialismo ateniese

1.4.2. la democrazia radicale

1.4.3. lo sviluppo culturale

2. La politica estera

2.1. L'età periclea non fu un periodo di pace.

2.2. La guerra con i persiani non era mai finita del tutto.

2.3. Atene aveva convinto diverse pòleis a riunirsi nella Lega di Delo, con lo scopo di sottrarre ai persiani le coste dell'Asia Minore.

2.4. Il dominio di Atene sulle altre città della Lega di Delo si affermò definitivamente con il trasferimento del tesoro della Lega da Delo ad Atene.

2.5. Questo tesoro era costituito dai tributi versati da tutte le pòleis facenti parte della Lega.

2.6. Con questo atto le pòleis, fino ad allora alleate, divennero di fatto suddite di Atene.

3. La democrazia radicale

3.1. La boulé (500 cittadini scelti per sorteggio, che prendevano le decisioni politiche) e l'ekklesia (l'assemblea di tutti i cittadini, che discuteva e approvava i provvedimenti della boulé) ottennero un potere sempre maggiore.

3.2. Un numero sempre più alto di cariche pubbliche iniziò a essere retribuito e ciò comportò che anche chi non era abbastanza ricco poté iniziare a partecipare alla vita politica.

3.3. Nel contesto della democrazia radicale, Pericle mantenne per trent'anni un immenso potere personale, influenzando in modo decisivo le scelte politiche, economiche e culturali della città.

3.4. L'unica carica pubblica ricoperta da Pericle fu quella di stratego, rinnovata senza interruzioni per più di trent'anni, dal 462 al 431 a.C..

4. La politica interna

4.1. Per mantenere alto il consenso di cui godeva, Pericle dovette assecondare il volere della maggioranza dei cittadini e proporre provvedimenti popolari.

4.2. È fondamentale capire che, essendo Atene una democrazia, il mantenimento del consenso popolare era di vitale importanza per la salvaguardia del potere personale.

4.3. Tra i provvedimenti più importanti che alimentarono tale consenso ricordiamo la pace con la Persia e quella con gli Spartani.

4.4. Pericle morì di peste all'inizio della guerra del Peloponneso, nel 429 a.C.